



FLC CGIL
Ravenna

*federazione lavoratori
della CONOSCENZA*



...in primo piano

07/01/2022 n 19

Covid: CGIL, FLC CGIL, agire con pragmatismo per garantire diritto a istruzione e sicurezza

Fracassi e Sinopoli: rischiamo di trovarci, ancora una volta, in una situazione in cui tutte le difficoltà di gestione dell'aumento dei contagi ricadranno sulle scuole



“Persistono molti dubbi sulla reale efficacia delle misure del Governo al contrasto della pandemia da Covid 19 in materia di gestione scolastica. L'avevamo già detto l'estate scorsa: sarebbe stato fondamentale non farsi cogliere impreparati da nuove varianti e non eliminare quindi misure precauzionali a partire dal distanziamento e dallo sdoppiamento delle classi”. Ad affermarlo la vicesegretaria generale della CGIL Gianna Fracassi e il segretario generale della FLC CGIL Francesco Sinopoli.

“Dai comunicati ufficiali del Governo rileviamo - proseguono i due dirigenti sindacali - che le procedure indicate sono basate sulla tempestività ed efficacia dei tracciamenti che, in questo difficile momento, le ASL non sono più in grado di assicurare”.

Per Fracassi e Sinopoli “l'aggravarsi di tale situazione rischia di rendere inefficace la sorveglianza con testing nella scuola primaria, tra l'altro previsto già dalla scorsa estate e mai attuato. Per la scuola secondaria, l'autosorveglianza fino a due casi di positività, con la differenziazione del trattamento tra alunni vaccinati e non vaccinati, oltre a non essere accettabile, non è neppure praticabile in quanto le scuole non sono in possesso del dato relativo agli alunni vaccinati, e inoltre renderebbe ancora più complessa la gestione della didattica”. “Non si comprende - affermano la vicesegretaria generale della CGIL e il segretario generale della FLC CGIL - la scelta che differenzia in base al numero dei contagiati

l'eventuale accesso alla didattica digitale a distanza. La domanda è semplice: quale è la base scientifica che indica di aspettare due o tre contagiati prima di intervenire per tutelare gli altri alunni e il personale?"

Secondo i due dirigenti sindacali "è prioritario prevenire il contagio, che sarà crescente anche per il personale scolastico, e quindi procedere con i tamponi e la vaccinazione anche utilizzando la didattica da remoto con questa finalità. Rendere disponibili le mascherine FFP2 per tutti personale e studenti. Una campagna che preveda la possibilità di vaccinarsi a scuola con l'attivazione di un presidio sanitario dedicato".

"Rischiamo invece di trovarci, ancora una volta, in una situazione in cui tutte le difficoltà di gestione dell'aumento dei contagi ricadranno sulle scuole. Tutto questo a causa di scelte mancate in termini di organico aggiuntivo, spazi, strutture adeguate e per l'insufficienza del personale che possa far carico tempestivamente dei tracciamenti. Basta con le mezze misure o con le impuntature ideologiche, adesso è necessario agire con pragmatismo affinché - concludono Fracassi e Sinopoli - sia garantito il diritto all'istruzione e la sicurezza e la salute di tutti e di tutte".

La FLC CGIL, a seguito dell'incontro del 4 gennaio col Ministro, invia una memoria sulle principali questioni aperte nella scuola

Senza adeguate risposte la mobilitazione del personale della scuola dovrà continuare



La nostra Organizzazione Sindacale, insieme ad altre, aveva indetto per il 10 dicembre 2021 uno sciopero di tutto il settore scuola a causa della carenza di investimenti che questo Governo ha previsto nella legge di Bilancio, sia sul rinnovo del contratto nazionale che sulla scuola in generale.

Riteniamo un primo parzialissimo risultato l'incremento delle risorse prodotto dalla modifica di alcuni articoli della legge di bilancio, ma del tutto insufficiente. Per questo abbiamo chiesto un incontro specifico

col Ministro con l'obiettivo di definire l'agenda delle priorità e far emergere la vera volontà politica di questo Governo sulla scuola: se i problemi si vogliono risolvere occorrono risorse, confronto e scelte precise.

Per questo, a seguito dell'incontro del 4 gennaio, la FLC CGIL ha inviato una memoria al Ministro dell'Istruzione. Ad oggi nessuno dei problemi messi in campo sta trovando risposte strutturali, ma si rincorre l'emergenza, nonostante la situazione fosse ampiamente prevista.

Affinché il confronto sulle tematiche riportate nella memoria possa essere fattivo occorre sia messo in campo il vero spazio politico su cui potranno agire le relazioni sindacali, occorre che codesto ministero espliciti l'autonomia che può mettere in campo nel confronto complessivo.

In assenza di risposte la mobilitazione del personale della scuola dovrà continuare.

Arretrati del contratto: non occorre presentare alcuna domanda!

Diffuse notizie scorrette ed infondate al fine di carpire le deleghe dei lavoratori



Circolano alcune notizie, del tutto scorrette e prive di qualsiasi fondamento, secondo le quali il personale scolastico deve presentare un'espressa richiesta al Ministero dell'Istruzione per ottenere gli arretrati relativi al rinnovo del [contratto nazionale di lavoro](#) per il triennio 2019-2021 e che in assenza di richiesta tali somme verranno perse.

Tali notizie sono completamente false. In proposito è utile sapere che il contratto scuola relativo al periodo 2019-2021 non è stato ancora rinnovato e quando ciò avverrà, nei prossimi mesi, gli aumenti retributivi conseguenti, comprensivi di tutti gli arretrati maturati nel triennio indicato, saranno automaticamente e

direttamente riconosciuti dall'Amministrazione in favore di tutto il personale scolastico in servizio, compreso il personale che ha lavorato con contratto a tempo determinato per il periodo coperto da nomina nel triennio 2019-2021.

Invitiamo pertanto tutto il personale scolastico dal diffidare e rifiutare categoricamente qualsiasi proposta di sottoscrizione di delega in favore di soggetti terzi per poter richiedere gli arretrati poiché, come detto, le somme spettanti saranno direttamente accreditate agli interessati da parte del dipartimento del Ministero dell'Economia e Finanze non appena rinnovato il contratto nazionale.

La diffusione di tali notizie infondate è evidentemente finalizzata all'unico scopo di indurre le persone in buona fede a sottoscrivere la delega in favore di soggetti del tutto spregiudicati e irresponsabili.

Invitiamo tutti i lavoratori ed iscritti a rivolgersi alle [nostre sedi sindacali](#) al fine di ricevere la corretta informazione e la piena tutela sindacale.